NOTIZIA IN BREVE

La veglia ecumenica, da sinistra: Evangelisti, Napolioni e Tedoldi

Preghiera ecumenica per l'unità

Una preghiera corale, espressione di una concreta e bella fraternità, nella convinzione di condividere un fecondo cammino verso l'unità: questo ha caratterizzato la veglia ecumenica che lunedì sera a Cremona, nella chiesa di Sant'Abbondio, è stata presieduta dal vescovo di Cremona Antonio Napolioni, dal pastore Nicola Tedoldi della Chiesa Metodista di Parma-Mezzani e del pastore Franco Evangelisti delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno di Cremona, Mantova e Parma.

Francesco di Sales, festa a Soresina

La ricorrenza di san Francesco di Sales per molti è un appuntamento fisso. Lo è per i soresinesi che ogni anno, il 24 gennaio, si stringono con affetto attorno alle monache della Visitazione che festeggiano il fondatore dell'Ordine. Ormai da alcuni anni la festa delle claustrali è vissuta insieme ai giornalisti, di cui san Francesco di Sales è patrono. Così mercoledì pomeriggio l'appuntamento è stato presso il monastero della Visitazione di Soresina dove il pomeriggio di spiritualità si è concluso con la Messa presieduta dal vescovo Antonio Napolioni.

Alcune monache della Visitazione durante la Messa per il fondatore

L'incontro a Emmaus per i trent'anni dell'associazione cremonese

I 30 anni degli Amici di Emmaus

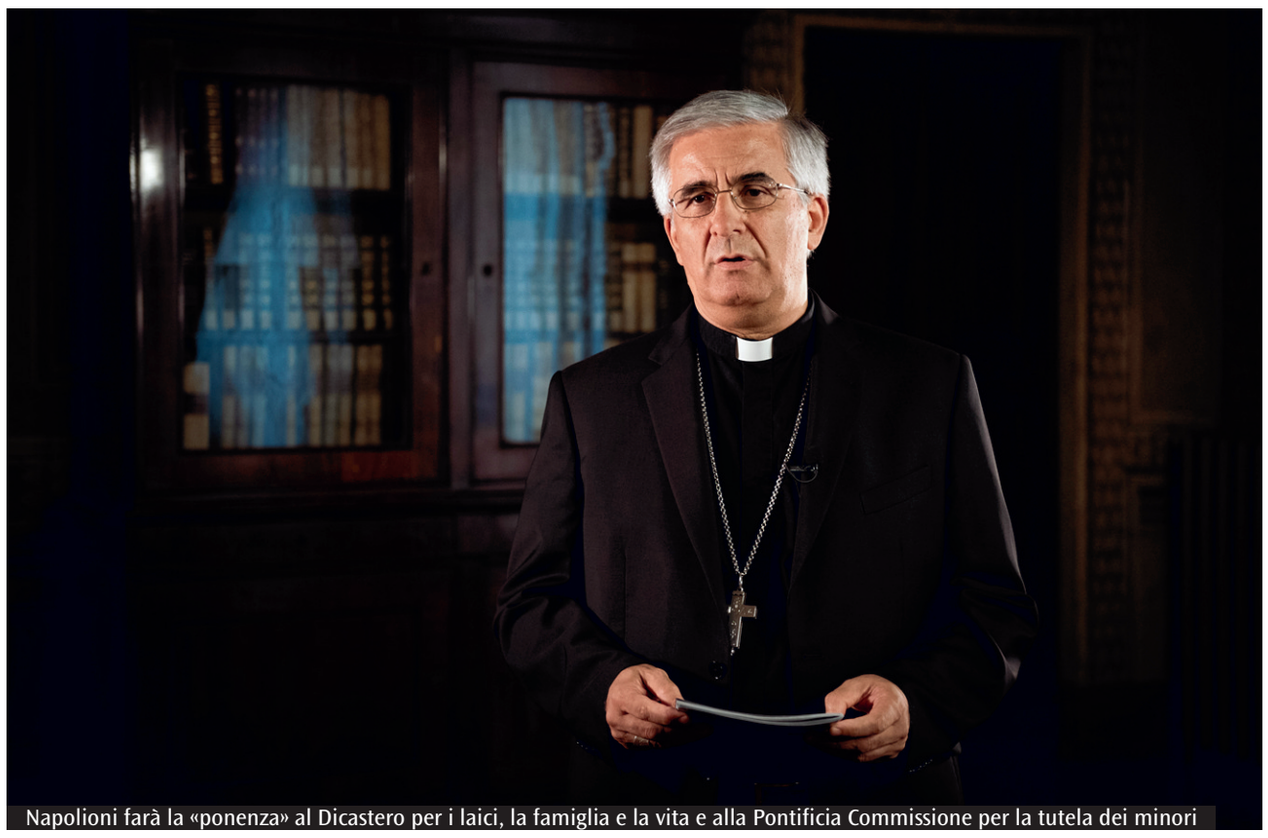
Giornata di festa martedì presso la Comunità Emmaus di Canove de' Biazzi. Per l'associazione Amici di Emmaus, alla presenza del vescovo e delle autorità locali, insieme a operatori, ospiti della comunità e volontari, sono stati festeggiati i 30 anni dell'associazione Amici di Emmaus, aderente al movimento internazionale Emmaus fondato nel 1949 dall'Abbé Pierre e oggi presente in oltre 40 Paesi del mondo con circa 400 gruppi. I festeggiamenti all'indomani del 17° anniversario della morte del fondatore e nel 70° della cosiddetta «insurrezione della bontà».

Da domani vescovi lombardi a Roma per la visita ad limina. Ai Dicasteri vaticani Napolioni presenterà le relazioni su pastorale familiare e tutela minori

Un cammino comune per la famiglia e la vita

L'impegno delle diocesi di proporre l'accoglienza e lo studio dell'esortazione Amoris laetitia

DI MARIA CHIARA GAMBA


Napolioni farà la «ponenza» al Dicastero per i laici, la famiglia e la vita e alla Pontificia Commissione per la tutela dei minori

Sarà il vescovo Antonio Napolioni a presentare nei Dicasteri vaticani quanto e come le Diocesi lombarde hanno camminato e lavorato insieme negli ultimi dieci anni sul tema della pastorale familiare e su quello della tutela minori. Da domani, infatti, inizia la *Visita ad limina* dei vescovi della Lombardia, un pellegrinaggio a Roma sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo, l'incontro con il Santo Padre per descrivere le situazioni locali, «un momento che rende ancora più manifesta la collegialità quale dimensione necessaria per la Chiesa sinodale», come l'ha definita il cardinal Matteo Zuppi, presidente della Cei.

Dal 2013 (data dell'ultima *Visita ad limina*) la Consulta regionale di pastorale familiare, formata dalle coppie incaricate in ogni diocesi di occuparsi di questi temi insieme a sacerdoti, religiosi, diaconi permanenti, ha fatto passi da gigante. «Si riunisce minimo quattro volte l'anno in un clima di passione, condivisione e impegno, tanto che stiamo coltivando una formula residenziale ogni settembre per impostare l'anno», spiega Napolioni, vescovo delegato in regione per la Pastorale per la famiglia e la vita. I campi di lavoro e di riflessione non sono stati pochi: «La stesura di orientamenti comuni per la preparazione al matrimonio; il confronto sulla pastorale delle persone separate, divorziate o di nuova unione, il sostegno alla rete dei consultori familiari di ispirazione cristiana, le problematiche relative al gender, il percorso di accoglienza e studio dell'*Amoris laetitia* allargato non solo ai membri della consulta, per avere una sensibilità condivisa e responsabili ben formati». Da quest'ultimo tema è nata la lettera *Camminiamo famiglie* pubblicata dai vescovi lombardi e rivolta a sacerdoti e comunità «per testimoniare – spiega Napolioni – la comunione nel recepire le prospettive aperte dall'*Amoris laetitia* che poi i singoli vescovi hanno dettagliato dal punto di vista operativo». Le diocesi lombarde sono oggi in cammino con la volontà di favorire «il protagonismo degli sposi e della famiglia nella vita della comunità cristiana», chiarisce ancora il vescovo di Cremona che terrà la «ponenza» (così si chiama l'esposizione introduttiva) al Dicastero per i laici, la famiglia e la vita.

E in cammino la Lombardia è anche per quanto concerne la tutela dei minori, per la quale il vescovo Napolioni è referente regionale e su cui «la Cei – chiarisce – ha espresso nel 2019 delle linee guida, sulla scorta delle quali è stato organizzato un servizio regionale (che ha un vescovo responsabile, un coordinatore e un gruppo di esperti) e parallelamente dei servizi in tutte le diocesi». Sono stati attivati centri di ascolto, corsi di formazione, realizzati sussidi anche per affrontare la tutela dei minori sul web e attività varie di prevenzione. Questo perché «ci dev'essere la massima fiducia nella Chiesa».

A CREMONA

Una sinfonia che crea comunità

«In diocesi si lavora per avere esperienze pilota sul valore della comunità cristiana come famiglia di famiglie». Così il vescovo racconta l'impegno per perseguire l'idea di Chiesa vissuta come «corresponsabilità tra preti, consacrati e sposi». Si tratta di uno dei temi più importanti su cui lavora la Consulta regionale di Pastorale familiare. «La famiglia è la trama della vita comunitaria e deve nelle parrocchie dettare, in un certo senso, il linguaggio e l'agenda della parrocchia». Si sta cercando di «caratterizzare alcuni luoghi pastorali pensandoli non più solo al maschile o al clericale grazie al contributo di consacrate e famiglie». Alcuni esempi: la Casa di Maria a Caravaggio, la Pastorale giovanile, la Caritas, il Seminario. L'obiettivo è leggere la comunità come una famiglia in una «sinfonia di visioni».

APPUNTAMENTI

Adoratrici. *Giornata sacerdotale nel ricordo di padre Spinelli*

Il 6 febbraio ricorre la memoria liturgica di san Francesco Spinelli e, come ogni anno, le Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento vogliono vivere questa festa condividendo la gioia della santità del loro Fondatore. Sabato prossimo alle 21 nella chiesa di Casa Madre, a Rivolta d'Adda, adorazione eucaristica dalle 21 alle 23; lunedì 5 febbraio giornata mariana con la Messa delle 8 cui seguirà la riflessione di don Francesco Gandioli su Maria nella liturgia e alle 20.30 il Rosario meditato. Martedì 6 febbraio solenne celebrazione eucaristica alle 18 dal vescovo di Crema Daniele Giannotti. Nella mattinata di giovedì 1° febbraio, invece, sempre presso Casa madre si terrà la «giornata sacerdotale» con la teologa Gaia de Vecchi che offrirà al clero una riflessione portando la voce femminile della Chiesa; a seguire celebrazione eucaristica e il pranzo condiviso.

consacrati. *Celebrazione del 2 febbraio con la Messa in Cattedrale*

Il 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore, alle 18 nella Cattedrale di Cremona si terrà la celebrazione eucaristica per la 28ª Giornata mondiale della vita consacrata. La celebrazione, che sarà presieduta dal delegato episcopale per la vita consacrata, don Enrico Maggio, e vedrà la partecipazione dei consacrati che operano in diocesi. In questa occasione, insieme al rinnovo delle promesse, saranno festeggiati gli anniversari di professione: il 70° delle suore adoratrici Celina Maggio e Rosalia Comi; il 60° delle suore adoratrici Emilia Cattaneo, Carmela Gatti, Egidia Carrara, Giovanna Pomoni e Romilde Ravasio; il 25° delle suore della Beata Vergine Flora Matija e Rosa Gjoni. La Messa sarà trasmessa in diretta streaming sui canali web e social della Diocesi di Cremona.

mostra. *Al museo diocesano gli scatti del fotografo Tim Smith*

Dopo la fortunata esperienza della mostra *Exodus* di Nicolò Filippo Rosso, la fotografia contemporanea torna protagonista al Museo diocesano di Cremona grazie alla collaborazione con il Festival della fotografia etica di Lodi. Sabato alle 11 sarà inaugurata l'esposizione ***In the world but not of it*** (Nel mondo senza farne parte) a cura del fotografo canadese Tim Smith, visitabile sino al 7 aprile. Il progetto è il frutto di quindici anni di lavoro durante i quali il reporter ha documentato lo stile di vita e i costumi delle comunità anabattiste hutterite presenti fra l'America del Nord e il Canada. La mostra sarà collocata non solo nella sala dedicata alle esposizioni temporanee del museo, ma alcune fotografie saranno messe in dialogo diretto con le opere d'arte parte della collezione permanente.

Visita pastorale oggi a Pandino

Alle 11 la Messa che conclude un weekend di incontri con le realtà che animano la comunità

È comincia venerdì mattina con la Messa alla casa di riposo della Fondazione Ospedale dei Poveri la visita pastorale del vescovo Napolioni alla parrocchia di Pandino, proseguita nel pomeriggio all'istituto comprensivo visconteo e alla scuola Casearia. Nella tre-giorni di visita non sono mancati momenti con le diverse realtà parrocchiali, i bambini e i ragazzi del catechismo e le loro famiglie. Ultimo appuntamento questa mattina con la Messa delle 11, trasmessa come consueto in diretta tv su Cremona1 e i canali web diocesani.

La parrocchia di Pandino (oltre 7.500 abitanti), è guidata dal parroco don Eugenio Trezzi, che può contare sulla collaboratore del vicario don Andrea Lamperti Tornaghi e del collaboratore parrocchiale don Angelo Ferrari.

«È evidente – racconta don Trezzi – la distinzione fra i pandinesi cosiddetti "doc" e quelli che in paese sono venuti ad abitare, che sono anche le famiglie più giovani». Vivace è l'associazionismo che o fa direttamente parte o comunque ruota intorno alla parrocchia. «Come emanazione diretta della parrocchia – prosegue il parroco – abbiamo la San Vincenzo, l'Azione Cattolica e il Centro Italiano Femminile. Dopodiché ruotano attorno a noi altre realtà a sfondo sociale con le quali abbiamo ottimi rapporti». Significativa anche la collaborazione con l'altra realtà parrocchiale nel comune di Pandino, ma in diocesi di Lodi. Tante le proposte dell'oratorio San Luigi Gonzaga: oltre alla catechesi offre un variegato ventaglio di proposte educative per le diverse fasce d'età. Nota dolente, anche a Pandino, il calo della frequenza alle messe. «Dopo il Covid – conclude don Eugenio Trezzi – il calo è stato evidente. Ce ne preoccupiamo e ne cerchiamo le cause. C'è un distacco di carattere generale misto all'indifferenza degli adulti». **(L. M.)**

Maltoni al Centro pastorale

Il libro *Una chat per la vita: 50 storie di speranza*, raccolta di storie di donne e uomini che hanno scritto sulla chat del Movimento per la Vita di Varese per chiedere consigli e aiuto, presentato ieri mattina a SpazioComune dalle autrici Vittoria Criscuolo e Susanna Primavera, ha aperto le iniziative in programma in diocesi nell'ambito della 46ª Giornata nazionale per la vita, che ricorrerà domenica prossima sul tema *La forza della vita ci sorprende. «Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?»*.

In questo contesto sabato prossimo presso il centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio (ore 20.45) sarà proposta l'iniziativa *Una vita da Oscar. Lettere a Dio*. Nella zona pastorale 2 la veglia della vita assume così la forma di una lettura animata che riprende liberamente le vicende di *Oscar e la dama in rosa*, romanzo breve scritto da Eric-Emmanuel Schmitt nel 2002 che narra la storia di un bambino malato di leucemia, soprannominato ironicamente «testa d'uovo» dagli amici per via della sua testa pelata, che si appresta a vivere i suoi ultimi giorni di vita in ospedale, raccontati attraverso alcune lettere scritte a Dio. Un'occasione di riflessione e preghiera, così come quella proposta a Cremona (ore 21), nella chiesa dell'Immacolata Concezione nel quartiere Maristella: in questo caso ad aiutare la riflessione saranno le testimonianze di don Maurizio Lucini, incaricato diocesano per la Pastorale della salute, e dei coniugi Silvia Gerevini e Cristiano Guarneri.

Doppio appuntamento, invece, domenica 4 febbraio. Alle 16, presso la sala Bonomelli del Centro pastorale diocesano di Cremona, il professor Marco Maltoni, medico coordinatore della rete di cure palliative della Romagna, affronterà il tema «Nella sofferenza una speranza: il malato inguaribile e le cure palliative». Alle 18, inoltre, nella chiesa del Maristella, il coro parrocchiale intonerà le *Ninne Nanne dal mondo*, un concerto canoro con l'esecuzione di diversi brani «della buonanotte» provenienti da culture diverse.

Infine, lunedì 5 febbraio, adorazione eucaristica per la vita alle 21 presso Cascina Moreni, a Cremona.